



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI MONSELICE "ZANELLATO"

PDIC874007

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI MONSELICE "ZANELATO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13-06-2025-delibera n.24sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8098 del 27-09-2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25-06-2025 con delibera n. 56

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

25 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

51 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità. La nostra scuola è posta di fronte alla sfida di assumere un ruolo centrale in questa fase, sia perché si fa interprete dei bisogni di un'utenza eterogenea e, in parte, portatrice di fragilità di diversa natura, sia perché rilancia alla comunità domande di corresponsabilità educativa. All'interno del PTOF, l'Istituzione scolastica definisce le proprie scelte in merito a:

- progettazione educativa;
- progettazione organizzativa;
- progettazione curricolare, che esplicita i percorsi educativi e disciplinari.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "G. Zanellato" opera su un territorio di tre comuni, con la sua sede principale e la maggior parte dei plessi situati a Monselice, a cui si aggiungono Pernumia e Arquà Petrarca.

Monselice è una cittadina di circa 17.363 abitanti situata in posizione baricentrica a sud della provincia di Padova, ai piedi dei Colli Euganei, facilmente raggiungibile grazie alla sua vicinanza a importanti vie di comunicazione come l'autostrada A13 e la linea ferroviaria Venezia-Bologna. Vivace e dinamica, la città sa coniugare la sua storia e le sue tradizioni con uno sguardo al futuro. Offre ai suoi abitanti una buona qualità della vita, grazie alla sua posizione geografica, alla sua economia diversificata e alla sua ricca offerta di strutture e servizi (ULSS, ospedale, palestre, piscina, biblioteca comunale, Istituti secondari di II grado, patronati, associazioni culturali e di volontariato, asili nido). Dal punto di vista imprenditoriale, Monselice si colloca nel territorio della Bassa padovana, zona a vocazione prevalentemente agricola ma con interessanti distretti industriali. È uno snodo logistico importante per i trasporti grazie alla stazione ferroviaria e all'uscita autostradale. Il tessuto associazionistico è molto variegato e rappresenta un'importante risorsa sul piano sociale, culturale ed economico, spesso con carattere di volontariato.



Pernumia dista circa 4 km da Monselice, ha una popolazione di circa 3700 abitanti. Qui prevalgono le attività agricole-artigianali. Vi sono strutture sportive, un patronato, spazi e associazioni culturali. Sono presenti tutti i livelli della scuola del primo ciclo.

Arquà Petrarca è un borgo caratteristico ai piedi dei Colli Euganei a valenza turistica. Conta circa 1800 abitanti. Il turismo rappresenta la più importante fonte di reddito. L'agricoltura e alcune attività artigianali offrono altre ricche opportunità. Sono presenti tutti i livelli della scuola del Primo Ciclo, con una scuola dell'infanzia paritaria. Vengono organizzate iniziative sportive, sono presenti associazioni culturali ed è attivo un patronato parrocchiale.

I Comuni di Monselice, di Pernumia e di Arquà Petrarca sono pertanto i principali interlocutori della Scuola nel coordinamento di azioni afferenti all'offerta formativa.

Importante è il sostegno delle Amministrazioni comunali per l'attivazione e la gestione di servizi dell'extrascuola, indispensabili per le famiglie, a supporto dell'attività didattica e aspetto importante di qualifica dell'offerta formativa della scuola.

Non mancano associazioni e strutture cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo:

- Biblioteche Comunali
- Associazioni Sportive (Minibasket, Minivolley, Judo, Rugby, Sci, Canottaggio)
- Pro Loco
- Gruppo Alpini
- Protezione Civile
- Impianti sportivi
- Sala cinematografica e saloni polivalenti
- Comitati Genitori

La scuola si pone, nei confronti della popolazione, come centro aggregante operando scelte inclusive e dotandosi di un'offerta formativa articolata e attenta alle richieste provenienti dal contesto sociale (PON, attività di recupero/potenziamento). Per questo la scuola avverte la necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli allievi, progettando percorsi formativi, sia curricolari sia extracurricolari, che permettano loro di sapersi impegnare



costruttivamente e responsabilmente, in futuro, per migliorare il livello qualitativo del contesto di vita.

La stabilità del personale docente costituisce un elemento di forza, fondamentale per la costruzione e la condivisione di percorsi efficaci e già sperimentati. Nell'Istituto sono presenti docenti con ottime competenze professionali, che vengono impiegate nella didattica quotidiana e valorizzate con l'attivazione di corsi di formazione interna, relativamente alle metodologie innovative, all'inclusione e alla differenziazione degli apprendimenti nelle varie discipline.

L'Istituto intende connotarsi come:

- Scuola che si adegua agli attuali e profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dalla valorizzazione della diversità;
- Scuola al passo con i tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione e progettare percorsi condivisi e proficui.

Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande del territorio in cui opera. L'Istituto Comprensivo G. Zanellato si pone, dunque, come riferimento culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno. Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato.

BISOGNI DEL TERRITORIO

È necessario individuare i **bisogni formativi concreti degli studenti, accoglierli nella loro diversità** (caratteristiche, intelligenze, bisogni speciali) e proporre una scuola dove la diversità non si trasformi in disuguaglianza, ma si coniughi in una logica di **integrazione ed inclusione**.

Le esigenze del nostro territorio sono varie e le famiglie fanno richieste molto diverse alla scuola cui li affidano. **La scuola è dunque chiamata a condividere significative alleanze educative con le famiglie e con il territorio nelle sue varie componenti.**

Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, con le sue potenzialità, con le sue attitudini e con i suoi interessi. L'obiettivo a cui mira la nostra azione



educativa è il successo formativo di ogni studente e studentessa, la loro realizzazione come persone attive e consapevoli all'interno della società in cui vivono. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio in rapida evoluzione.

Una scuola che coinvolga e accolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per creare una rete aggregante tra le diverse agenzie educative e che abbia come fine la realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, anche nell'ottica della diversità.

La scuola, vuol essere quindi, un luogo privilegiato di incontro in cui si tenga conto delle esigenze delle famiglie e degli interlocutori che a vario titolo sono coinvolti nelle attività scolastiche. Tale proposta si carica di senso e significato attraverso alcuni principi nodali:

- Saper instaurare un rapporto di collaborazione e fiducia con le famiglie, rassicurandole sul fatto che il loro figlio sia inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- Promuovere il senso di appartenenza alla comunità, sviluppando le competenze in materia di cittadinanza attiva e ai valori del reciproco rispetto, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace ed alla legalità;
- Promuovere un approccio educativo basato sull'interazione con l'ambiente, la creatività e il tempo disteso, per consolidare gli apprendimenti;
- Favorire l'utilizzo di didattiche laboratoriali e innovative, anche grazie alla multidisciplinarietà;
- Promuovere la collaborazione con gli Enti Locali e il Terzo Settore, per integrare il tempo scuola e promuovere attività educative e ricreative, eventualmente anche in orario extra-scolastico;
- Supportare le famiglie mediante iniziative mirate al benessere dei figli;
- Perseguire le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue straniere;
- Potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche e digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- Potenziare le discipline motorie e sportive, promuovendo uno stile di vita sano;
- Favorire il successo formativo con progetti personalizzati mirati a sostenere gli studenti in difficoltà;
- Valorizzare l'offerta formativa in riferimento allo studio della musica e dell'arte;
- Poter usufruire, da parte delle famiglie, di momenti di confronto e dialogo con figure di supporto alla genitorialità che operano in collaborazione con l'istituzione scolastica.

L'Istituto Comprensivo G. Zanellato, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato



di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze.

ALLEGATI:

timbro_Atto di indirizzo PTOF 25-28-signed (1).pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITA' EDUCATIVE

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione 2012 esplicitano:

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (...). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con le famiglie (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).”

Sulla base di queste considerazioni e in linea con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel RAV ed esplicitati nel PDM, l'Istituto Comprensivo “G. Zanellato”, si identifica come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente e la studentessa in quanto persone, in ogni loro aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di conoscenze, abilità, competenze, relazioni umane e sociali. Inoltre, punta a promuovere e perseguire una visione di scuola intesa come una comunità educante che sostiene la dimensione relazionale e nella quale i valori di reciproco rispetto e valorizzazione delle diversità sono mediati da rapporti interpersonali autentici tra i diversi membri che la compongono. La scuola riconosce e accoglie l'unicità e l'originalità degli studenti, portatori di diritti e di esigenze di significato, che vanno guidati e supportati nel divenire attori responsabili della propria formazione, perseguendo il successo formativo.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo “G. Zanellato”, individua nelle scelte educative i propri principi di qualità:

- la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come



progressiva ed arricchita conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere e dello scegliere;

- la promozione di un clima positivo e dello star bene a scuola, riconoscendo quest'ultima come contesto delle opportunità e delle esperienze formative;
- la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, che tiene conto delle proprie radici culturali, sociali, storiche;
- la progettazione di percorsi educativi e didattici supportati da scelte metodologiche innovative, volte ad incrementare un apprendimento significativo;
- la valorizzazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione interculturale, alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione.

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La VISION dell'Istituto Comprensivo "G. Zanellato", ovvero l'orizzonte progettuale a cui tende la propria finalità istituzionale, è sviluppare pienamente le potenzialità degli alunni e formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, consapevoli del proprio sapere, saper essere e saper fare. Per raggiungere tale finalità, la scuola articola un progetto globale e sistemico che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, possa coinvolgere tutti i soggetti protagonisti del percorso di crescita:

- Gli **studenti e le studentesse** nell'interezza della loro persona e quindi non solo destinatari di un servizio scolastico, ma soggetti agenti nella realizzazione di se stessi e del proprio progetto di vita;
- Le **famiglie** che nell'espletare responsabilmente il loro ruolo, condividono con la scuola il patto di corresponsabilità educativa e collaborano con essa attraverso un dialogo aperto;
- I **docenti** che nell'esercitare la loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze da attuare in pratiche didattiche innovative e motivanti;
- Il **territorio** inteso come contesto comunitario di appartenenza con il quale interagire e integrarsi, coinvolgendo associazioni ed enti locali.

La MISSION, ovvero il mandato e l'obiettivo strategico dell'Istituto Comprensivo "G. Zanellato", si sostanzia nella cura e nella predisposizione di un contesto educativo e didattico che favorisca lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno.

La MISSION è favorire e maturare la realizzazione di:



- una scuola attuale, dinamica e interprete dei cambiamenti della società;
- una scuola innovativa, che ricerca attivamente percorsi operativi e didattici più funzionali, riflettendo criticamente verso il proprio operato;
- una scuola inclusiva che valorizza le differenze, supporta le diverse fragilità, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali;
- una scuola accogliente, organizzata ed attiva, che dedica cura agli spazi ed ai tempi e capace di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno/a, attraverso la pluralità dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;
- una scuola sostenibile, che si impegna a promuovere il rispetto per l'ambiente e che sensibilizzi le future generazioni a prendersi cura del proprio pianeta e a tutelare il patrimonio paesaggistico.

La scuola, con l'azione educativa quotidiana, si propone di fornire agli alunni e alle alunne gli strumenti culturali e metodologici per diventare cittadini:

- Consapevoli delle proprie competenze, spendibili in contesti differenti;
- Sensibili e corretti verso gli altri, disponibili al dialogo e al confronto;
- Capaci di mettere in atto la loro creatività in progetti guidati dal problem solving;
- Aperti verso le nuove tecnologie e all'utilizzo responsabile di esse, volte a far conoscere nuovi linguaggi e nuove opportunità comunicative;
- Rispettosi delle idee altrui e culturalmente curiosi;
- Attivi e motivati nel proprio apprendimento;
- Partecipi e propositivi, spinti cioè dall'intenzione di dare il proprio contributo alla società di cui fanno parte.



PRIORITA' STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 si propone di garantire alle alunne e agli alunni eque opportunità per sviluppare le competenze chiave europee fondamentali per lo sviluppo personale, l'occupazione, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. <<...È diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base >>. (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In quest'ottica, il nostro Istituto Comprensivo mira a coniugare educazione e istruzione ponendo la massima attenzione ad ogni singolo allievo, nella sua unicità, e al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti mirati e qualificati. Tali progetti puntano alla creatività, all'espressione e allo sviluppo delle idee in quanto fondamenti per la formazione della personalità. Il Piano prevede l'integrazione del percorso formativo nazionale con la realtà locale, in modo da valorizzare le opportunità presenti nel territorio, arricchendo l'offerta scolastica. L'obiettivo è quello di elevare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, operare per ridurre le difficoltà, i disagi e valorizzando le potenzialità e le eccellenze.

La scuola, facendo propria la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona, favorisce la promozione di competenze per la vita. Il consolidamento di tali competenze viene supportato dalla predisposizione di diversi ambienti di apprendimento e di una didattica laboratoriale (proposte di STEAM, laboratori musicali, teatrali e artistici, ecc.), allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali, con disagio socio-ambientale-economico o con disabilità.

Le priorità strategiche per il prossimo triennio verranno perseguite attraverso azioni educative complementari e sinergiche, mirate a:

- Orientare i percorsi formativi offerti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria, tecnologia, teatro); allo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riferimento al pensiero computazionale e alla responsabilità nel loro utilizzo, come contrasto alla diverse forme di cyberbullismo;
- Valorizzare le risorse umane e la formazione docenti, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca e di continuo miglioramento;
- Avere cura della didattica, attraverso l'applicazione di pratiche di insegnamento e apprendimento



innovative, attive e laboratoriali, finalizzate anche al recupero e al potenziamento;

- Promuovere il benessere a scuola e finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative all'apprendimento socioemotivo, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- Elaborare curricoli inclusivi, rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, strutturando il curricolo con modalità diversificate;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Autovalutazione di Istituto e valutazione di sistema

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne” (Indicazioni Nazionali 2012). Il D.P.R. 80/2013 recante il “Regolamento del Sistema di Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione” (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche: autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale. La L. 107/15 sottolinea la centralità del ciclo autovalutazione/Piano di Miglioramento indicando la necessità che quest'ultimo sia correlato con coerenza al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il processo di autovalutazione viene svolto da ogni Istituto utilizzando una specifica piattaforma, messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, che termina con la formulazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV). Sulla base dei risultati del RAV le scuole predispongono il proprio Piano di Miglioramento (PdM) Triennale. Il RAV consente all'Istituto di esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza, considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi, focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera Comunità scolastica.

Priorità desunte dal RAV 2025-28



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PRIORITÀ	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
Mantenere risultati superiori ai valori regionali e ridurre la variabilità tra classi nei punteggi delle prove standardizzate.	Aumentare la percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.	▪ Sviluppare una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo, in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca attiva ▪ Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica anche grazie ad un maggiore utilizzo dei laboratori informatici e aule STEM ▪ Personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo ▪ Adottare nella realizzazione di UdA trasversali/compiti autentici/SL pratiche innovative d'insegnamento (Cooperative learning, Debate, Learning by doing, peer to peer)
Implementare le competenze chiave europee come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione dello sviluppo personale e di uno stile di vita sostenibile.	Innalzare i livelli delle competenze degli studenti	▪ Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze di base, di cittadinanza e di educazione civica ▪ Favorire strategie per la promozione delle competenze in materia di cittadinanza finalizzate a sviluppare resilienza e pensiero divergente ▪ Incrementare ambienti di apprendimento non formali ▪ Mettere in atto azioni di prevenzione nei confronti di situazioni di disagio/fragilità in età preadolescenziale, per educare al senso di responsabilità e al rispetto delle regole ▪ Favorire la didattica orientativa valorizzando le attività laboratoriali, i tempi e gli spazi flessibili, le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia ▪ Incrementare percorsi di formazione in servizio per i docenti su metodologie innovative, didattica per competenze di base e trasversali



AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AMBITO DI INTERVENTO 1:

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

BENESSERE A SCUOLA

Il nostro Istituto si impegna a promuovere lo sviluppo delle Life Skills, competenze per la vita ed il benessere personale e a valorizzare l'educazione interculturale, attraverso forme di ascolto, di accoglienza e rispetto reciproco. L'Istituto intende progettare azioni didattiche concrete, necessarie allo sviluppo delle capacità di creare relazioni interpersonali positive, che aiutino a interagire con gli altri e a favorire condizioni di benessere mentale e sociale. Si potenzieranno attività di educazione emotiva e all'emotività, finalizzate a favorire l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione e una comunicazione efficace, in grado di far accrescere l'ascolto empatico nei confronti degli altri. Gli insegnanti nel prendersi cura degli alunni e delle alunne, pongono attenzione alle loro emozioni e creano occasioni di apprendimento socioemotivo (SEL - Social and Emotional Learning). Spazio, tempo e didattica si rimodulano per supportare gli studenti a sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo ed allenare consapevolmente la capacità di affrontare realtà più o meno complesse (problem solving) e di dare il proprio contributo al raggiungimento di obiettivi responsabili e comuni. Per sostenere questa progettualità, la scuola si attiva affinché l'educazione alle relazioni e socio-emotiva sia parte integrante del curriculum di Istituto e della prassi didattica.

In riferimento alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo DM 18 del 13/01/2021, alla Legge 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e tenendo conto delle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM 183 del 7/09/2024 (Legge 92 del 2019), l'Istituto promuove la cultura della legalità e del rispetto, attivandosi nel progettare attività specifiche di prevenzione al bullismo e segnalare le criticità, attraverso la programmazione educativa e curricolare.

Inoltre, il benessere degli studenti viene supportato dalla presenza nell'Istituto di uno "Spazio



Ascolto" in collaborazione con una specialista e dall'adesione alla Rete Regionale delle "Scuole che promuovono salute" (Rete SPS).

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Tra i principi e le finalità indicati nell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 66/2017, è evidenziato che l'inclusione scolastica « riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita».

L'Istituto "G. Zanellato" pianifica strategie funzionali per incrementare il livello di inclusività, apporta risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, come nucleo centrale, il processo di crescita della persona e la realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, i docenti dell'Istituto si impegnano a garantire a tutti il diritto all'istruzione e i necessari supporti, a favorire il successo scolastico, agevolando la piena inclusione sociale e culturale, a ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione e incoraggiando un apprendimento consapevole e attivo.

L'Istituto pone particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti e studentesse "inclusi". È promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo, tutoring, didattica laboratoriale, didattica per progetti, recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi Consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani vengono costantemente monitorati e aggiornati. Sono, inoltre, previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione di percorsi didattici flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate. La scuola inclusiva promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.



VALORIZZAZIONE RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

<<...La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. ... La scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.>>

(Indicazioni Nazionali 2012)

I genitori costituiscono un punto di riferimento importante per l'educazione dei figli ed essere parte attiva delle attività didattiche influisce positivamente sul loro sviluppo e sul loro benessere. Fin dalla scuola dell'infanzia, la scuola attiva momenti di dialogo e condivisione con le famiglie al fine di coinvolgerle attivamente in iniziative scolastiche, momenti di aggregazione e nella costruzione di attività didattiche in cui possono contribuire con le loro competenze. I genitori rappresentano una risorsa che deve essere ottimizzata a favore di un dialogo educativo sempre aperto. È importante che le famiglie si sentano accolte nella rete educativa e che siano adeguatamente riconosciute come co-educatori che collaborano per il bene comune. Per tale motivo, oltre alla sottoscrizione all'atto dell'iscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa e alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli Organi Collegiali (Consigli di Intersezione e di Interclasse, Consigli di Classe, Consiglio di Istituto) regolamentati dai Decreti Delegati del 1974, si predispongono occasioni di incontro e di condivisione dei percorsi educativi e culturali proposti e realizzati nei vari plessi. Inoltre, l'Istituto accoglie la costituzione nei vari plessi del Comitato dei Genitori, al fine di ascoltare i bisogni e promuovere iniziative per la partecipazione e l'integrazione. Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e di interclasse. La costituzione del Comitato è facoltativa ed è sancita dall'art. 15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico ("i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto"). Il Comitato dei Genitori è presente in alcuni plessi scolastici dell'Istituto, mentre in altri è in fase di costituzione.

La comunicazione con le famiglie è sostenuta anche nei momenti di ricevimento dei genitori, dagli aggiornamenti del sito dell'Istituto e in bacheca Argo.

LA CONTINUITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO

La continuità del processo educativo è un aspetto fondamentale per assicurare agli alunni e alle alunne il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione, coniugandosi ad un clima accogliente



costante che affianca il percorso di crescita. Progettare e attuare percorsi che favoriscano il “passaggio da un ordine di scuola ad un altro” significa per l'Istituto organizzare, curare e accompagnare questo delicato momento, carico di emozioni e aspettative.

Il progetto si propone di:

- garantire la continuità del processo educativo fra nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- realizzare un clima istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo, per agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola, conoscere il futuro ambiente scolastico e rendere gli alunni più consapevoli del proprio percorso didattico-educativo;
- rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione, riconoscendo che chi affronta serenamente la realtà scolastica consolida la propria autostima e raggiunge con più facilità il successo personale e scolastico.

L'Istituto, inoltre, ha iniziato a lavorare in modo trasversale sia per quanto riguarda le discipline (continuità orizzontale) che per i diversi gradi di scuola (continuità verticale). Questa modalità va sostenuta, affinché si rendano maggiormente efficaci e complementari il curriculum verticale e le strategie didattiche innovative. La continuità verticale - orizzontale si concretizza nel presentare gli stessi impianti educativi, metodologici e didattici nei tre ordini di scuola, per organizzare al meglio le conoscenze degli alunni. Pertanto, vengono progettati incontri che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico:

- Incontri Nido-Scuola Infanzia e attività laboratoriali, per favorire e garantire il Sistema Integrato ZeroSei (Linee pedagogiche Sistema integrato 0-6 - ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65, documento programmatico per la Scuola dell'Infanzia, aggiornato con i Nuovi scenari del 2018).
- Incontri Scuola Infanzia-Primaria: visita alle scuole primarie da parte degli alunni della scuola dell'infanzia con attività laboratoriali comuni, preventivamente pianificate dai docenti dei due ordini di scuola.
- Incontri Scuola Primaria-Secondaria

Ad arricchire questo sistema metodologico, si aggiungono gli Open Day, giornate organizzate di scuola aperta che agevolano la conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi, favorendo l'incontro tra le famiglie e l'Istituzione Scolastica.



L'Istituto cura, inoltre, con particolare attenzione la formazione delle classi prime sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I grado con incontri tra docenti delle classi in uscita e insegnanti dell'ordine superiore. Grazie alle informazioni sui punti di forza e/o di difficoltà degli alunni e delle alunne, si giunge alla formazione delle classi e si pongono le basi per la realizzazione di un percorso formativo che risponde ai bisogni del singolo.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento, per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, si avvalgono di interventi didattici specifici nel rispetto degli interessi e dello stile cognitivo di ciascun studente, per imparare a conoscere sé stessi e il mondo esterno, inteso come sistema formativo e produttivo. Gli studenti saranno posti al centro del percorso di orientamento, cercando di spronarli ad attivarsi in prima persona, a cercare informazioni ed analizzare scuole e professioni per costruirsi un "proprio ideale percorso formativo e professionale". Le attività di Orientamento, si avvalgono di un costante aggiornamento da parte dei referenti che si adoperano affinché siano disponibili a tutti i docenti materiali di lavoro e di progettazione per la costruzione di percorsi didattici, oltre alla stesura da parte del Consiglio di Classe e del Consiglio orientativo. Per le classi seconde, si sottolinea la collaborazione ed il supporto nella promozione dei laboratori in presenza pomeridiani da parte dei coordinatori di classe e la collaborazione attiva dei docenti nei laboratori previsti dal DGR 685. Le attività proposte nell'ambito del nuovo Progetto Regionale (DGR 685) hanno lo scopo di fornire più possibilità di diversificare ed intensificare l'orientamento sia delle classi terze che delle classi seconde, prevedendo anche attività di consulenza da parte di esperti.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE DOCENTI

La L. 107/2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come rete di opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale per i docenti.

A tale scopo, nel corso dell'anno si darà seguito ai percorsi di formazione professionale già avviati negli anni scolastici precedenti, inerenti le pratiche di insegnamento e apprendimento innovative ed efficaci e lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche da parte dei docenti.

Significativa è l'adesione da parte dell'Istituto alle iniziative formative di rete: Rete di Ambito 23, per condividere la promozione di politiche formative territoriali e favorire il successo formativo, Rete delle "Scuole senza Zaino", Rete "Io come te", Rete delle Scuole dell'Infanzia, Rete dell'Orientamento. L'Istituto accoglie, inoltre, iniziative promosse da Enti di formazione accreditati dal MIM, dall'Ufficio



Scolastico Regionale, dalle Università ed altri enti territoriali.

Fattiva è la collaborazione con il SIRVESS di Padova per la formazione dei docenti e delle squadre di emergenza (antincendio, defibrillatore, ASPP, MC, bullismo e Benessere a scuola). Importanti sono le azioni di monitoraggio, anche attraverso l'analisi condivisa dei risultati rilevati dalle prove INVALSI, per orientare modelli didattici innovativi, finalizzati al miglioramento della variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.

L'IC cura, inoltre, la formazione del personale neo assunto e gli studenti Universitari tirocinanti che si avvalgono dell'affiancamento di un tutor.

AMBITO DI INTERVENTO 2:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO INNOVATIVE E CURA DELLA DIDATTICA FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nell'Istituto "G. Zanellato" i processi innovativi trovano espressione, declinata in modo diverso nei vari ordini di scuola, nella strutturazione e nell'allestimento di ambienti di apprendimento inclusivi in grado di promuovere il successo formativo di ciascuno alunno. Questo si traduce, in modo diversificato, sia nell'attenzione verso le tecnologie digitali applicate all'apprendimento sia nella sperimentazione, in alcuni plessi dell'istituto, di modelli e approcci pedagogici innovativi. Tra questi il modello Senza Zaino, l'approccio educativo di Outdoor Education (OE), la didattica per Ambienti di Apprendimento, il Reggio Emilia Approach, la didattica basata sull'Universal Design for learning (UDL), l'approccio didattico alla mediazione dei conflitti.

L'istituto si sta attivando al fine di potenziare e migliorare l'organizzazione degli ambienti e delle infrastrutture dei vari plessi, progettando nuovi spazi operativi e laboratoriali, specificatamente caratterizzati. In questo modo, il processo di apprendimento diventerà più attivo e dinamico, contestualmente stimolante, permettendo agli studenti di acquisire con maggiore motivazione le competenze scolastiche.

LA SCUOLA SENZA ZAINO



Il modello di Scuola Senza Zaino propone un rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola “una comunità di ricerca”.

L'esperienza Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in altre regioni d'Italia, realizzando un'originale iniziativa che collega ad oggi più di 300 Istituti. Questo approccio pedagogico si ispira a diverse teorie, da Montessori a Pestalozzi a Dewey, e ha come obiettivo principale rendere la scuola un luogo accogliente, in cui le relazioni tra studenti, insegnanti, famiglie e territorio svolgono un ruolo centrale.

La Scuola Senza Zaino alla Primaria

Il modello Senza Zaino è attivo nella Scuola Primaria a tempo pieno “G. Cini” dall'anno scolastico 2022/23. Questo modello parte dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendano sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli studenti portano solo una piccola borsa contenente un diario e una merenda, mentre tutto il materiale didattico, come libri, quaderni, penne, matite e colori, rimane a scuola negli scaffali o negli armadietti. Questa scelta ha un significato profondo: lo zaino rappresenta la precarietà, mentre la scuola desidera essere accogliente e aperta.

La scuola senza zaino si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità e comunità.

- L'ospitalità si riferisce agli ambienti accoglienti, ben organizzati, ricchi di materiali, a partire dalle aule fino all'intero edificio scolastico e agli spazi esterni: questo per favorire un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. L'ospitalità si mostra anche nella realizzazione di un insegnamento differenziato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti. Per questo l'aula è suddivisa in aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea e lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta.
- La responsabilità: In Senza Zaino gli alunni sono stimolati ad essere protagonisti del proprio apprendimento, ad essere artefici della gestione della classe e della scuola. La pannellistica presente negli ambienti ha un ruolo fondamentale per la promozione dell'autonomia e della responsabilità negli alunni (semaforo della voce, incarichi, schedari auto-correttivi, timetable, manuale della classe, ecc.).
- Gli spazi dell'aula e quelli della scuola valorizzano l'idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro insieme dei docenti e degli studenti. La comunità rimanda al fatto che l'apprendimento si dà



nella relazione. La cura della qualità delle relazioni favorisce l'insorgere di comportamenti pro-sociali e collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

Nella scuola senza zaino, l'approccio alla didattica è altamente laboratoriale: docenti e alunni realizzano strumenti didattici utili per gli apprendimenti che aiutano a sviluppare ed approfondire le conoscenze. A tale scopo è attiva la "Fabbrica degli strumenti" dove sono collocati i prototipi degli strumenti didattici corredati dalle rispettive schede di presentazione, e dove gli insegnanti possono confrontarsi e favorire lo scambio professionale, co-progettare percorsi, valutare e allargare sempre di più la comunità di pratiche.

La Scuola Senza Zaino alla Scuola dell'Infanzia

In continuità con la Scuola Primaria "G. Cini", le Scuole dell'Infanzia "A. Tortorini" e "Don Milani" dall'anno scolastico 2024-25 applicano il modello Senza Zaino. Tutte le insegnanti dei vari plessi della scuola dell'infanzia sono comunque impegnate in un percorso di formazione e aggiornamento relativo a questo modello pedagogico, al fine di valorizzare l'offerta formativa e promuovere una didattica attiva.

Il modello Senza Zaino nella scuola dell'infanzia, pur presentando un forte ancoraggio ai valori di riferimento, permette una flessibilità nell'applicazione e quindi un'elevata adattabilità al contesto. I valori di riferimento vengono declinati attraverso un'attenta organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola dell'infanzia, processo in cui il team degli insegnanti è chiamato a cooperare e a predisporre.

L' **ospitalità** si traduce nell'accoglienza delle diverse individualità, perciò si impegna a realizzare una molteplicità di scelte e pratiche che considera la varietà delle emotività, delle intelligenze e degli stili cognitivi di ciascun bambino. Inoltre, pone l'attenzione sugli ambienti e la riorganizzazione degli spazi, che fungono da contesti di apprendimento.

La sezione è strutturata in aree distinte e organizzate per campi di esperienza che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico. Tale organizzazione è pensata per permettere ai bambini di sperimentare una pluralità di modalità relazionali e di apprendimento (individuale, di coppia, di piccolo o grande gruppo) e differenti posture (piedi, sdraiati o accovacciati).

Con il valore di **responsabilità**, i bambini sperimentano un contesto di promozione dell'autonomia, ma allo stesso tempo sono invitati ad assumersi le responsabilità ad essa connessa, divenendo veri attori della gestione scolastica. L'uso della cartellonistica e delle IPU (Istruzioni Per l'Uso) per la gestione delle routines permette ai bambini di sentirsi sicuri e capaci di far da soli. I bambini entrano e escono da varie situazioni, in autonomia, ed il passaggio ai tavoli o agli angoli è regolato dai posti a disposizione per ogni specifica attività.



Gli spazi della sezione e quelli della scuola sono, inoltre, pensati per la realizzazione del terzo valore, quello della **comunità**, in quanto consentono il lavoro cooperativo. Lo spazio sezione è organizzato in aree e ha un luogo di incontro per tutti chiamato **Agorà**, luogo di condivisione di valori e pratiche, in cui si discutono e si negoziano le regole, si rilanciano le esperienze vissute, si sperimenta il diritto ad esprimersi e ad essere ascoltati. Inoltre, il valore della comunità si collega alla creazione di una scuola partecipata, nella quale le famiglie partecipano attivamente.

La Scuola Senza Zaino alla Secondaria di I grado

In continuità con la scuola primaria "G. Cini", dall'anno scolastico 2025-26 si aggiunge al modello di Scuola Senza Zaino la scuola secondaria di primo grado G. Guinizelli (sezione tempo prolungato). Il modello di scuola senza zaino alla scuola secondaria di primo grado, fa propri i tre valori fondamentali di Ospitalità, Comunità e Responsabilità. Non elimina completamente i libri di testo, ma modifica il modo in cui vengono utilizzati. Si parla di una didattica nuova centrata sull'approccio metodologico induttivo e cooperativo, attraverso molteplici strumenti didattici utili alla costruzione del sapere. Una didattica nuova centrata sull'uso di una molteplicità di strumenti didattici, su metodologie cooperative e sul superamento, della struttura classica della classe in cui i banchi sono disposti in fila davanti alla cattedra. Il Modello Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo: dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita dall'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach – GCA).

OUTDOOR EDUCATION

L'outdoor Education (OE) è un approccio educativo basato sulla pedagogia attiva e sull'andamento esperienziale all'aperto. L'OE sfrutta l'ambiente naturale per favorire l'apprendimento attraverso esperienze concrete e dirette, promuovendo la libertà esplorativa e manipolativa dei bambini.

Gli elementi identitari dell'OE comprendono:

- La didattica in ambienti esterni in continuità con l'ambiente interno di tipo attivo, cioè basato sull'esperienza diretta e laboratori in situazioni autentiche.
- Le attività, inserite in una progettazione del curriculum che parte dalle caratteristiche del territorio e del contesto in cui la scuola è collocata e considera l'età, il livello e le competenze pregresse degli alunni.



Fondamentale è l'interazione con gli Enti territoriali (aziende, musei, biblioteche, fondazioni...).

L'OE promuove sia l'attivazione di relazioni di tipo interpersonale, con compagni, adulti e con l'ambiente naturale, sia una riflessione ecologica su uomo e territorio.

Il tempo scuola flessibile favorisce con tempi distesi il raggiungimento e il consolidamento degli apprendimenti.

L'OE richiede una programmazione accurata e un coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, con un approccio olistico che valorizza tutte le dimensioni della persona.

Che effetti benefici produce l'educazione all'aperto?

- promuove il benessere fisico e psicologico del bambino
- accresce le capacità di socializzazione favorendo la coesione del gruppo
- promuove diverse forme di gioco, permettendo al bambino di essere protagonista
- permette al bambino di meravigliarsi delle piccole cose dopo averle interiorizzate.

Cosa fanno gli educatori e le famiglie?

Gli educatori seguono le intuizioni dei bambini, orientano la loro curiosità e colgono l'imprevisto che diventa centro di attenzione del bambino attorno a cui sviluppano le attività. Le famiglie collaborano, fornendo abbigliamento adeguato all'ambiente esterno e condividendo la curiosità e l'entusiasmo verso le esperienze.

I diversi ordini di scuola dell'Istituto stanno approcciando a questa opportunità formativa in maniera funzionale ai contesti di riferimento. Il nostro Istituto ha scelto di formare per la didattica all'aperto (Outdoor Education) i docenti di due plessi di scuola primaria: Manin a San Cosma e Naccari ad Arquà Petrarca, per la promozione attuativa della stessa, quale innovazione caratterizzante, nel medio e lungo periodo. Gli spazi all'aperto sono stati rivalutati e adattati alla fruizione quotidiana e si progredisce verso una completa interazione dell'outdoor education (scuola all'aperto) con le metodologie tradizionali.

DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

A partire dall'anno scolastico 2025/26 la didattica per ambienti di apprendimento verrà applicata



nella Scuola Secondaria di I grado "G. Zanellato".

Gli ambienti di apprendimento sono l'approccio didattico adeguato quando si vuole promuovere un apprendimento significativo piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la memorizzazione. La produzione di conoscenza e l'utilizzo di contenuti didattici invece che la loro mera ripetizione.

Una didattica per ambienti di apprendimento innovativi prevede una riorganizzazione innovativa degli spazi, delle metodologie e dei processi di insegnamento-apprendimento.

La sperimentazione prevede la creazione di ambienti attivi e dinamici di apprendimento: l'aula non è più, come da consuetudine, assegnata ad una classe, ma bensì ad uno o più docenti del medesimo ambito disciplinare e rappresenta uno spazio adattabile a setting didattici flessibili e rimodulabili, personalizzati per ogni materia.

Nel modello didattico per ambienti di apprendimento gli spostamenti degli alunni tra le aule durante il corso della giornata sono considerati uno stimolo energizzante per catalizzare e riattivare la concentrazione e le capacità cognitive.

Implicazioni pedagogiche

L'adozione della didattica per ambienti di apprendimento prevede un cambiamento sostanziale e consapevole della ratio pedagogico-didattica in una visione olistica del modello scolastico. Punti chiave della sperimentazione sono:

- la didattica per competenze: le conoscenze e le abilità didattiche sono ancorate alla realtà e al vissuto degli alunni, attraverso la risoluzione di problemi concreti che mobilitano le risorse personali dell'allievo in contesti trasversali e situazioni problematiche non note;
- l'approccio costruttivista : gli alunni sono soggetti direttamente responsabili dell'apprendimento, protagonisti di una scuola nella quale poter raccontare le proprie esperienze, emozioni, valori, che costituiscono la base autentica dell'imparare. È una didattica che promuove atteggiamenti metacognitivi e autovalutativi e spinge a riflettere sui propri comportamenti e le proprie competenze.
- La didattica laboratoriale : gli alunni integrano abilità operative e cognitive, contestualizzano conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche, acquisiscono autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato, collaborano con i compagni in ottica multi ed interdisciplinare.

È evidente, quindi, che il modello didattico per ambienti di apprendimento, mira alla promozione del



benessere dell'alunno: sono valorizzati il principio di flessibilità, dello stare bene insieme, della libertà, del movimento, della collaborazione, del senso di responsabilità, dello sviluppo armonico della personalità.

SCUOLE AD ISPIRAZIONE REGGIO EMILIA APPROACH

Il Reggio Emilia Approach® è una filosofia educativa fondata sull'immagine di un bambino con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani e che cresce nella relazione con gli altri.

Questa metodologia si fonda sul lavoro collegiale e relazionale di tutto il personale, la figura dell'atelierista, l'ambiente come educatore, la documentazione per rendere visibili i processi di conoscenza, il coordinamento pedagogico e didattico, la partecipazione delle famiglie.

DIDATTICA BASATA SULL'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Adottare l'UDL non significa creare lezioni "su misura" per ogni singolo alunno, ma progettare ambienti e percorsi di apprendimento che siano accessibili, flessibili e stimolanti per tutti. È un cambiamento di prospettiva importante: si parte dai bisogni degli studenti, non da un modello unico di insegnamento. In sintesi, l'UDL è una metodologia che promuove l'equità educativa, riconoscendo che la diversità non è un problema da correggere, ma una ricchezza da accogliere e valorizzare.

La metodologia UDL, acronimo di Universal Design for Learning (in italiano Progettazione Universale per l'Apprendimento), è un approccio innovativo alla didattica pensato per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, valorizzando le diversità individuali e promuovendo un ambiente di apprendimento realmente inclusivo. L'idea di fondo è semplice ma potente: non esiste un solo modo giusto di apprendere, così come non esiste un solo tipo di studente. Ogni alunno ha le sue modalità preferite per capire, esprimersi, concentrarsi, motivarsi. L'UDL nasce proprio per rispondere a questa varietà, fornendo strumenti flessibili, strategie differenti e molteplici percorsi verso gli stessi obiettivi di apprendimento.

SPORTELLLO DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

L'approccio didattico alla mediazione dei conflitti nelle scuole si fonda sulla valorizzazione del conflitto come opportunità educativa, promuovendo la crescita emotiva, sociale e relazionale degli



studenti. Diversi modelli e metodologie sono stati sviluppati per integrare la mediazione nei contesti scolastici, mirando a trasformare i conflitti in occasioni di apprendimento e sviluppo delle competenze trasversali. Si intende costituire all'interno della scuola uno spazio di mediazione gestito dagli stessi studenti, con il supporto dei docenti, ove praticare un approccio non violento alla risoluzione dei conflitti, fondato sull'ascolto, sulla comprensione dei vissuti dell'altro e sulla ricerca di accordi per il futuro. Lo spazio di mediazione consentirà di rendere effettivo, concretizzandolo, l'utilizzo del paradigma della giustizia riparativa a scuola, attraverso strumenti capaci di lavorare sui conflitti e sulla rottura della relazione che ne deriva, coinvolgendo attivamente le persone interessate. Come accade da diversi anni nell'ambito dei sistemi di giustizia tradizionali, ove le pratiche di mediazione vengono attuate all'insegna della legge, si propone di inserire a scuola un paradigma differente rispetto alla semplice applicazione di sanzioni, rispetto alle quali molti ragazzi rimangono indifferenti e passivi. Spesso l'afflizione punitiva impedisce di lavorare sulla complessità del conflitto e sulle dinamiche relazionali che lo hanno generato, producendo una separazione e un allontanamento delle parti coinvolte.

IL GIARDINO DELLE SCOPERTE: POLO EDUCATIVO 0-6

A partire dall'anno scolastico 2025-2026 si costituirà il Polo Educativo dell'Infanzia a Monselice.

Il progetto del Polo Educativo Infanzia nasce con l'intento di creare uno spazio dedicato ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie, dove educazione, gioco e cura si intrecciano per favorire la crescita equilibrata e armoniosa dei più piccoli. Questo polo vuole essere molto più di una semplice struttura: un vero e proprio punto di riferimento per la comunità, un luogo accogliente e stimolante in cui i bambini possano esplorare, imparare e socializzare in un ambiente sicuro e protetto. L'idea è quella di offrire un percorso educativo integrato e completo, che tenga conto delle diverse esigenze dei bambini nelle prime fasi della loro vita. A questo scopo, il polo mette insieme competenze professionali diverse, come educatori, pedagogisti e operatori specializzati, per costruire attività e servizi su misura, capaci di accompagnare i bambini nel loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. All'interno del polo, si svolgono numerose attività pensate per stimolare la curiosità e le capacità dei bambini: dagli spazi dedicati ai più piccoli per la cura e l'accoglienza, ai laboratori creativi e ludici per i bambini in età prescolare, fino a momenti di confronto e supporto rivolti alle famiglie, per sostenerle nel delicato ruolo genitoriale.

ALLEGATI:

PIANO INCLUSIONE 2025-2026 DEF.pdf



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo "G. Zanellato" elabora un proprio Curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018": " Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze".

Il Curricolo delinea dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e proseguendo alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione del Curricolo prevede, per ogni disciplina, la declinazione dei nuclei fondanti dei saperi, degli obiettivi di apprendimento, definiti per ogni annualità e dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Inoltre, la scuola, attraverso i suoi insegnamenti ed i suoi interventi educativo-didattici, elabora il Curricolo verticale d'Istituto, in linea con quanto indicato nella Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22 maggio 2018. Il Curricolo ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e necessarie tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento permanente (lifelong learning), le competenze-chiave europee, strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, tengano conto delle competenze chiave europee e delle linee guida UDL.

La nozione di curricolo rimanda, quindi, al percorso formativo che ogni scuola progetta e programma, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a metterlo in pratica. Il Curricolo verticale si pone come quadro di riferimento per tutta la progettazione formativa d'istituto, al fine di individuare percorsi didattici in cui gli alunni siano protagonisti, per realizzare una scuola più inclusiva, innalzare il livello dei risultati scolastici, migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia



alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Pratiche valutative: l'Istituto ha elaborato uno specifico Protocollo di Valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado, approvato dal Collegio Docenti e presente in allegato.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola



SCUOLA DELL'INFANZIA	LOCALITÀ	ORARIO
Santa Maria del Carmine	Monselice	8.00 – 16.00
Santa Maria Goretti	San Bortolo	8.00 – 16.00
Don Lorenzo Milani (<i>modello Senza Zaino</i>)	Pernumia	8.00 – 16.00
A. Tortorini (<i>modello Senza Zaino</i>)	Monselice	8.00 – 16.00

L'orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia è di 40 ore settimanali con entrata dalle ore 8.00 e uscita entro le ore 16.00.

Per rispondere alle esigenze lavorative dei genitori, nei plessi "A. Tortorini", "S.M. Goretti", "Don Lorenzo Milani" è attivo il servizio di entrata anticipata alle ore 7.45, valida solamente su richiesta motivata e documentata da parte dei genitori. Tale richiesta è subordinata all'accettazione del Dirigente Scolastico.

Il tempo di apertura della scuola dell'infanzia si pone in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano il servizio e con il benessere psicofisico dei bambini/e. La differenziazione delle opportunità educative nel corso della giornata e della settimana favorisce un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno, attività di vita quotidiana, momenti di gioco libero, attività didattiche.

Iscrizioni e anticipi

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini e le bambine che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Tali alunni hanno priorità di iscrizione.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti anche i bambini e le bambine che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari). L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata dalla legge (art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89). Tali alunni sono accolti in funzione dei posti che rimangono disponibili, una volta esaurita la graduatoria dei bambini in età di obbligo scolastico.

Servizi



SCUOLA DELL'INFANZIA	MENSA	TRASPORTO
Santa Maria del Carmine	X	X
Santa Maria Goretti	X	
Don Lorenzo Milani	X	
A. Tortorini	X (cucina interna)	X

Il servizio mensa è gestito dalle Amministrazioni Comunali di Monselice e Pernumia.

Il servizio di trasporto scolastico (scuolabus) è gestito dal Comune di Monselice.

Per accedere ai servizi è necessaria l'iscrizione attraverso la modulistica reperibile nei siti web delle Amministrazioni Comunali. Entrambi i servizi sono a pagamento.

Le sezioni

Le Scuole dell'Infanzia propongono un modello organizzativo basato sulle sezioni composte da bambini e bambine di età eterogenea. La sezione mista rappresenta un luogo di apprendimento sociale in quanto incentrata sulle relazioni orizzontali tra bambini. Il gruppo dei bambini grandi si fa carico dell'accoglienza dei nuovi, del tutoraggio nelle attività, nella trasmissione ai piccoli delle regole e delle convenzioni in atto in quello specifico gruppo. I grandi consolidano i loro apprendimenti, poiché li trasferiscono sui piccoli. I bambini dimostrano di saper essere guida gli uni per gli altri e questa funzione risulta maggiormente efficace perché suggerisce senza pretendere, allargando il campo delle possibilità, riducendo la mediazione dell'adulto e permettendo al bambino una maggiore espressione della propria identità.

Nello svolgimento delle attività didattiche i bambini possono essere suddivisi in gruppi omogenei per età, anche prevedendo gruppi di bambini provenienti da sezioni diverse o attività a sezione aperta (intersezione).

La progettazione educativa e didattica

La Scuola dell'Infanzia nell'accogliere le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, risponde al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone le finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità mirano all'organizzazione di un ambiente di qualità, garantito dalla professionalità degli



operatori e dal dialogo educativo con le famiglie e con la comunità.

I bambini e le bambine entrano nella scuola dell'infanzia con una loro storia carica di dinamismo, di potenzialità, di capacità già acquisite.

Riconoscendo l'originalità e l'unicità di ciascuno, la scuola dell'infanzia si presenta come ambiente di apprendimento, che promuove il benessere psicofisico attraverso la predisposizione e la cura degli spazi educativi, strutturati per il gioco libero e guidato e allestiti per la diversificazione delle attività didattiche. Inoltre, si pone come luogo affettivo protetto, luogo di relazioni e d'ascolto che favorisce la crescita emotiva, cognitiva e sociale.

Il senso di appartenenza alla comunità educante si costruisce attraverso i tempi distesi e gli spazi della quotidianità: le routine (pranzo, igiene personale, riposo pomeridiano...). Con la loro prevedibilità infondono sicurezza e permettono ai bambini di apprendere ruoli, regole e prassi che caratterizzano quel determinato gruppo per vivere in esso con competenza ed autonomia, integrandosi alle scelte organizzative e gestionali intraprese dagli insegnanti.

Questi momenti definiscono il curriculum implicito e vanno pensati non solo in modo funzionale, ma sono oggetto di riflessione e progettazione poiché potenzialmente educativi, soprattutto per quanto concerne la consapevolezza di cosa significa "comunità", in particolare nelle scuole dell'infanzia che adottano il modello educativo Senza Zaino.

Il senso dell'essere comunità si costruisce nei percorsi educativi e didattici che vengono realizzati, privilegiando una modalità di apprendimento cooperativo.

Le insegnanti stilano la programmazione educativa e didattica e organizzano le attività in modo flessibile, ponendo attenzione ai bisogni, ai ritmi e alle motivazioni dei bambini.

Il Curricolo di Istituto per la Scuola dell'Infanzia, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle otto Competenze Chiave Europee 2012-2018 e ponendo l'accento sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità (Agenda 2030), è progettato nel rispetto delle finalità educative proprie della scuola dell'infanzia e dei traguardi dello sviluppo per la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario. Il curriculum si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo della competenza vengono declinati obiettivi di apprendimento tratti dai cinque campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini suoni colori
4. I discorsi e le parole



5. La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi/Numero e spazio)

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri (Indicazioni Nazionali). La strutturazione dei percorsi viene attuata all'interno dell'Unità di Apprendimento (UDA) o di mappe generatrici per le scuole dell'infanzia che seguono il modello Senza Zaino. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza concreta, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, intesa come forma tipica di relazione e di conoscenza. Il gioco è quindi lo strumento privilegiato d'apprendimento e si esprime in attività libere e guidate, individuali e di gruppo. Grazie al gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano creativamente le esperienze vissute.

L'importanza di ogni attività è sostenuta e motivata da metodologie didattiche atte a favorire nei piccoli la ricerca, intesa come curiosità, manipolazione, sperimentazione, per rendere il bambino e la bambina attori protagonisti dei processi di apprendimento, accompagnandoli nell'avventura della conoscenza del mondo attraverso il contatto con modelli culturali vari e diversificati.

I progetti della scuola dell'infanzia propongono attività che mirano all'espressione di ogni bambino e bambina. L'apprendimento viene favorito dalla relazione con l'altro, per questo motivo nelle scelte didattiche, una particolare attenzione viene dedicata alla costruzione di relazioni significative in tutte le declinazioni: tra coetanei, tra gli insegnanti e i bambini, con le famiglie.

Gli insegnanti utilizzano varie metodologie attive e mediatori didattici per coinvolgere le intelligenze di ciascun alunno e promuovere la costruzione dell'identità di sé nel contesto sociale, cercando di creare contesti di apprendimento stimolanti, che valorizzino l'interazione e la mediazione reciproca. Ogni anno le insegnanti stilano un macro-progetto di plesso che si esplicita nei vari campi d'esperienza propri della scuola dell'infanzia e attività laboratoriali integrative.

Le Scuole dell'Infanzia collaborano con l'Università degli Studi di Padova - FISPPA - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, valorizzando le attività didattiche svolte dai tirocinanti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria;

L'osservazione, la documentazione e la valutazione

Gli insegnanti utilizzano l'osservazione, sia occasionale che sistematica, come strumento fondamentale per conoscere i bambini e le bambine, accompagnarli in tutte le loro forme di sviluppo, verificare la validità del progetto proposto. La documentazione nelle molteplici forme che assume (cartelloni, foto, fascicoli ed opuscoli) lascia traccia delle esperienze svolte, le rinforza e le



consolida, facendole diventare cultura del gruppo; sostiene i meccanismi di apprendimento andando a costruire una memoria, permettendo ai bambini di riflettere sui propri vissuti e di progettare i futuri sviluppi. La valutazione ha una valenza formativa e riconosce i processi di crescita di ciascun bambino e bambina.

Partecipazione delle famiglie

La partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia rappresenta un importante punto di forza per offrire ai bambini il più alto vantaggio di sviluppo sereno ed armonico e riconosce il bisogno attuale, che l'educazione e l'istruzione siano innanzitutto un servizio alle famiglie e che non possa trascurare i rapporti di fiducia e di continuità che vanno perseguiti, creati e valorizzati.

Nella scuola dell'infanzia i genitori partecipano attivamente alla vita scolastica attraverso:

- Una riunione per i genitori dei bambini nuovi iscritti;
- Un'assemblea generale dei genitori ed elezione dei rappresentanti dei genitori;
- Tre Consigli d'Intersezione con la partecipazione dei genitori rappresentanti;
- Colloqui periodici con i genitori.

La comunicazione con le famiglie è sostenuta anche dai momenti di incontro durante l'entrata e l'uscita da scuola. Inoltre, vengono organizzate alcune feste ed occasioni di convivialità (festa di Natale, festa di fine anno scolastico...). Le feste rientrano nella programmazione educativa-didattica della scuola dell'infanzia e rappresentano un momento di forte aggregazione e socializzazione con le famiglie.

Nelle scuole dell'infanzia che applicano il modello educativo Senza Zaino, il valore della comunità e le scelte pratiche connesse alla sua realizzazione si collegano alla creazione di una scuola partecipata: la scuola apre le sue porte, facendovi entrare i genitori che partecipano mettendo a disposizione il proprio sapere e la voglia di far crescere la scuola, anche realizzando laboratori per e con i bambini.

**SCUOLA PRIMARIA****Tempo scuola**

SCUOLA PRIMARIA	LOCALITÀ	ORARIO	RIENTRO
Giorgio Cini (<i>tempo pieno - modello Senza Zaino</i>)	Monselice	8.15 - 16.15	TUTTI I GIORNI
Diego Valeri	Monselice	8.00 - 13.00 *	LUNEDÌ 8.00 -16.00
Andrea Naccari	Arquà Petrarca	8.00 - 13.00*	MERCOLEDÌ 8.00 - 16.00
Vittorio Emanuele II (<i>tempo pieno</i>)	Monselice	8.00 - 16.00	TUTTI I GIORNI
Angelo Beolco	Pernumia	8.00 - 13.00*	MERCOLEDÌ' 8.00 - 16.00
Vittorio Cini	Monselice	8.00 - 13.00*	LUNEDÌ 8.00 -16.00
Daniele Manin	San Cosma Monselice	8.00 - 13.00*	MERCOLEDÌ 8.00 - 16.00
Bruno Bussolin	San Bortolo Monselice	8.00 - 13.00*	MERCOLEDÌ 8.00 - 16.00

* Martedì 8.00 - 14.00 solo per le classi 4° e 5°

Servizi



SCUOLA PRIMARIA	MENSA	TRASPORTO
Giorgio Cini	X	X
Diego Valeri	X	X
Andrea Naccari	X	X
Vittorio Emanuele II	X	X
Angelo Beolco	X	
Vittorio Cini	X	X
Daniele Manin	X	
Bruno Bussolin	X	

I servizi sono gestiti dalle Amministrazioni Comunali. La mensa e il trasporto scolastico sono sempre garantiti.

I servizi di prescuola e doposcuola vengono attivati al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

Per accedere ai servizi è necessaria l'iscrizione attraverso la modulistica reperibile nei siti web delle Amministrazioni Comunali. Tutti i servizi sono a pagamento.

La progettazione educativa e didattica

La progettazione didattico-educativa per la scuola primaria è un processo di pianificazione che definisce gli obiettivi di apprendimento e le attività per raggiungerli. Si basa su alcuni principi pedagogici e metodologici.

Considerazioni:

- Tiene conto delle caratteristiche di ogni bambino, che è un soggetto in crescita
- Promuove il benessere attraverso l'alternanza di attività



- Favorisce l'educazione attraverso il rispetto, il confronto e la condivisione
- Sviluppa la responsabilità attraverso l'impegno e la riflessione
- Crea un ambiente accogliente e inclusivo
- Promuove l'inclusione attraverso la conoscenza delle disabilità e la collaborazione tra famiglie e scuola

Il Curricolo di Istituto per la Scuola Primaria, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle otto Competenze Chiave Europee 2012-2018 e ponendo l'accento sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità (Agenda 2030), è progettato nel rispetto delle finalità educative proprie della scuola primaria e dei traguardi dello sviluppo per la competenza. Per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo della competenza vengono declinati obiettivi di apprendimento suddivisi per i diversi ambiti disciplinari.

Partecipazione delle famiglie

La presenza dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali previsti dai Decreti Delegati. Nella scuola primaria i genitori partecipano attivamente alla vita scolastica attraverso:

- Una riunione per i genitori dei bambini nuovi iscritti;
- Un'assemblea generale dei genitori ed elezione dei rappresentanti dei genitori;
- Tre Consigli d'Interclasse con la partecipazione dei genitori rappresentanti;
- Colloqui periodici con i genitori.

Il Comitato dei Genitori è presente in alcuni plessi scolastici mentre in altri è in fase di costituzione. I genitori sono presenti nelle scuole per i momenti forti del Natale e fine anno, in modo particolare, creando materiali e/o addobbi per i loro figli.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	LOCALITÀ	ORARIO	
G. Guinizelli	Monselice	Tempo normale	8.00-13.00 (da lunedì a sabato)
		Tempo prolungato (<i>con modello senza zaino</i>)	8.00-15.35 (da lunedì a giovedì) 8.00-14.00 (venerdì)
G. Zanellato	Monselice	Tempo normale	8.00-13.00 (da lunedì a sabato)
		Tempo prolungato	8.00-15.35 (da lunedì a giovedì) 8.00-14.00 (venerdì)
L. Pardi	Pernumia	8.00-13.00 (da lunedì a sabato)	
F. Petrarca	Arquà Petrarca	8.00-13.00 (lunedì, mercoledì, venerdì) 8.00-16.35 (martedì) 8.00-16.00 (giovedì)	

Servizi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	MENSA	TRASPORTO
G. Guinizelli	X	X
G. Zanellato	X	X
L. Pardi		
F. Petrarca	X	X

I servizi sono gestiti dalle Amministrazioni Comunali. La mensa e il trasporto scolastico sono sempre garantiti.

Il servizio di doposcuola previsto per il plesso "Petrarca" viene attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.



Per accedere ai servizi è necessaria l'iscrizione attraverso la modulistica reperibile nei siti web delle Amministrazioni Comunali. Tutti i servizi sono a pagamento.

La progettazione educativa e didattica

La progettazione educativa della scuola secondaria di primo grado rappresenta il cuore dell'azione formativa, finalizzata a garantire uno sviluppo armonico e completo degli studenti nella delicata fase della preadolescenza. Essa si fonda su un'idea di scuola intesa come comunità educante, inclusiva e capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, accompagnandolo nella crescita personale, culturale e sociale. In un contesto in continua evoluzione, la scuola è chiamata a fornire strumenti conoscitivi, critici e relazionali utili a comprendere la realtà, sviluppare il senso di responsabilità e promuovere la cittadinanza attiva. La progettazione educativa si articola pertanto in un insieme di scelte pedagogiche, metodologiche e organizzative coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Queste ultime mirano a garantire, oltre che il benessere psicofisico, il successo formativo dell'alunno.

I docenti lavorano in sinergia e co-progettano percorsi personalizzati, individualizzati e cuciti addosso agli alunni, per sviluppare le loro abilità e talenti. L'utilizzo di metodologie didattiche attive e dinamiche favorisce, inoltre, lo sviluppo di abilità e competenze sociali.

L'obiettivo primario è quello di costruire un ambiente di apprendimento significativo, stimolante e partecipativo, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di costruire il suo apprendimento.

Rapporto scuola-famiglia

I docenti sono coinvolti nel dialogo con le famiglie sulla situazione educativa e didattica dei singoli alunni attraverso incontri sia calendarizzati che informali, su richiesta o secondo necessità, e durante i ricevimenti generali.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento di uno strumento musicale è da molti anni materia curricolare in alcune sezioni. L'indirizzo musicale consente di studiare, previo superamento di esame attitudinale di ingresso, per l'intero triennio uno tra i 4 strumenti in organico: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino. Gli alunni partecipano a lezioni individuali di strumento e lezioni collettive di musica d'insieme, anche in vista di concerti che si tengono in tempi precisi dell'anno scolastico. Vista la particolare natura delle



attività dei percorsi ad indirizzo musicale, l'attività concertistica a scuola e fuori sede potrà essere organizzata anche nei fine settimana o in giorni di sospensione dell'attività didattica, anche in collaborazione con altre realtà musicali del territorio.

LA PROGETTUALITÀ

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

L'Istituto Comprensivo Zanellato di Monselice partecipa al progetto regionale "Scuole che promuovono salute", riconoscendo la valenza strategica della promozione del benessere nell'ambiente educativo. Tale adesione favorisce la crescita armonica degli studenti e l'acquisizione di competenze e comportamenti responsabili in materia di salute, rappresentando un impegno concreto verso il benessere della comunità scolastica. Si confida che, attraverso la sinergia di tutti gli attori coinvolti, si realizzerà un contesto formativo in cui la salute sia un valore condiviso e un traguardo prioritario.

GLI SCOPI DEL PROGETTO SONO:

- Educare a stili di vita salutari: promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi in ambito alimentare, motorio, igienico e di prevenzione delle dipendenze.
- Sviluppare competenze per la salute: potenziare la capacità degli studenti di effettuare scelte consapevoli e responsabili in relazione alla propria salute.
- Creare un ambiente scolastico favorevole alla salute: migliorare il clima relazionale, la qualità degli spazi e l'offerta di attività che incentivino il benessere.
- Collaborare con il territorio: instaurare sinergie con enti, associazioni e famiglie per diffondere la cultura della salute nella comunità locale (Azienda ULSS, Regione Veneto, Comune, Associazioni ed Enti del territorio).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL PTOF COLLEGATI

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del



diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese."

L'Università di Padova e la fondazione Salus Pueri per Educazione alla salute propone incontri tematici sui disturbi alimentari, dipendenze e screen time.

La Croce Rossa per il progetto Primo Soccorso fornisce informazioni di base sulle tecniche di primo soccorso con simulazioni di esperienze concrete.

PROGETTO DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Per i bambini che mostrano difficoltà, vengono attivati percorsi di potenziamento e recupero, che possono essere svolti in piccoli gruppi o individualmente e che puntano a rinforzare le competenze in modo giocoso, coinvolgente e adatto alle loro esigenze. Ma il progetto non si ferma in classe: un altro tassello fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie, che vengono informate sui risultati dello screening e guidate nel sostenere i propri figli anche a casa.

Questo tipo di screening non ha lo scopo di fare diagnosi, ma piuttosto di accendere una spia d'allarme, che consenta alla scuola e alla famiglia di mettere in campo strategie di supporto mirate. Attraverso prove strutturate, test di osservazione e attività pratiche, si può capire se un bambino sta seguendo il suo percorso di apprendimento in modo sereno o se ci sono segnali che meritano attenzione.

Il progetto di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento a scuola è un'iniziativa educativa pensata per aiutare gli insegnanti e le famiglie a riconoscere in modo precoce eventuali difficoltà di apprendimento nei bambini, soprattutto nei primi anni della scuola primaria. L'idea alla base è semplice ma molto efficace: osservare da vicino come i bambini affrontano le prime sfide legate alla lettura, alla scrittura e al calcolo, per intervenire subito in caso di bisogno, prima che piccoli ostacoli si trasformino in problemi più complessi.



LA SCUOLA TI DA' UNA MANO

Il progetto offre un supporto didattico mirato agli studenti, concentrandosi sulla comprensione e l'approfondimento di argomenti chiave, in particolare per Italiano, Matematica e Inglese. Gli obiettivi prioritari sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese, nonché il rafforzamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Sono previsti anche corsi di alfabetizzazione per il recupero delle abilità linguistiche di base rivolto agli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) e a quelli con svantaggio linguistico. I risultati attesi sono molteplici e interconnessi:

- Consolidamento del metodo di studio individuale.
- Promozione dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica.
- Sviluppo dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.
- Implementazione di interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base.
- Promozione del successo scolastico e formativo degli alunni.

ORIENTAMENTO

Il progetto si sviluppa attraverso varie attività che coinvolgono tutti gli studenti come segue:

- Progetto 'Mestieri e Futuro', si sviluppa da ottobre a dicembre con visite ad aziende da parte degli alunni di TERZA, nel periodo da marzo a maggio con incontri a scuola con le aziende da parte degli alunni di SECONDA e da novembre a marzo/aprile con attività di visita alle aziende da parte dei DOCENTI interessati.
- Evento 'Superiori alla Zanellato': si organizzano incontri tra le famiglie degli alunni di terza e seconda con le scuole superiori del territorio nei locali dell'istituto.
- Promozione alla partecipazione ai ministage organizzati dalle scuole superiori per gli alunni di terza, da ottobre a gennaio.
- Stesura del CONSIGLIO ORIENTATIVO da parte dei Consigli di Classe delle terze.
- Adesione al PROGETTO REGIONALE DGR 685 in attività di consulenza ed incontri con esperti orientatori e gli alunni di classe 3^a per la scelta della scuola superiore. Inoltre organizzazione, sempre da parte di questi esperti, di un incontro per le famiglie che si è svolto in occasione



dell'evento 'Superiori alla Zanellato'.

- Organizzazione di laboratori pomeridiani presso Istituti Superiori di Monselice, su base volontaria, per gli alunni di classe 2^a nel mese di maggio.

In un'ottica di orientamento, viene attivato anche il Corso di avviamento alla lingua latina.

PROGETTAZIONE AULE IMMERSIVE - STEM

Da quest'anno 2024-2025 il nostro Istituto è dotato di 4 aule immersive: 2 alla scuola primaria e 2 alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto "Aule Immersive" mira a rivoluzionare l'esperienza didattica tradizionale attraverso l'integrazione di tecnologie avanzate come la realtà virtuale (VR), la realtà aumentata (AR) e sistemi interattivi multimediali. L'obiettivo principale è creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e dinamici, capaci di stimolare l'interesse degli studenti e favorire una comprensione più profonda dei contenuti.

Le aule immersive sono progettate per offrire un'esperienza educativa multisensoriale, in cui gli studenti possono esplorare contesti storici, scientifici, artistici o tecnici in modo diretto e partecipativo, superando le limitazioni della tradizionale lezione frontale; le possibilità a livello metodologico e didattico, si possono così declinare:

- Maggiore coinvolgimento e motivazione: L'uso di tecnologie avanzate cattura l'attenzione degli studenti e li motiva a partecipare attivamente alle lezioni.
- Apprendimento pratico ed esperienziale: Le esperienze immersive permettono agli studenti di apprendere attraverso il fare, migliorando la comprensione e la memorizzazione dei concetti.
- Personalizzazione su misura: Le aule immersive possono essere adattate per rispondere alle esigenze individuali degli studenti, offrendo percorsi di apprendimento personalizzati.
- Accessibilità: La tecnologia può rendere più accessibili contenuti complessi, permettendo a tutti gli studenti di partecipare pienamente alle attività didattiche.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Il progetto di educazione alla lettura è finalizzato a promuovere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza di qualità e a motivare gli alunni al piacere della lettura, intesa come attività capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sostenendone le capacità cognitive, le risorse



affettive ed emotive, il gusto personale e la sensibilità estetica. Un incontro efficace con la lettura favorisce il coinvolgimento fra ciò che si legge ed il vissuto personale, potenzia la comprensione e arricchisce il patrimonio lessicale degli alunni, per una comunicazione più articolata. Le competenze di lettura e quelle conoscitive sono, inoltre, funzionali e trasversali a ogni ambito disciplinare. In questa prospettiva, la promozione della lettura contribuisce a formare lettori appassionati, motivati e critici. Il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi auspicabile abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per tutta la vita. L'attività di lettura, così concepita, non viene considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e continua nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Riconoscendo la valenza pedagogica della lettura, il ruolo della Biblioteca Scolastica diviene cruciale e parte integrante del processo formativo e delle attività curricolari ed extra-curricolari. A tale scopo, l'Istituto Comprensivo aderisce annualmente all'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura #IOLEGGOPERCHÉ, al fine di incrementare e arricchire con nuovi libri e albi illustrati le biblioteche dei plessi scolastici, con la partecipazione delle librerie del territorio.

Efficace è, poi, la collaborazione con le Biblioteche Comunali di Monselice, Pernumia ed Arquà Petrarca, organizzando attività che promuovono la lettura ad alta voce, anche attraverso il prestito di libri alle scuole, eventi che promuovono la lettura in modo coinvolgente, incontri con gli autori, visite alle biblioteche.

A SCUOLA IN SICUREZZA

La sicurezza trova nella prevenzione la strategia più efficace per la sua attuazione e la quest'ultima, a sua volta, individua nell'educazione la modalità migliore per aiutare i bambini e i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare i comportamenti adeguati al vivere in sicurezza. Il progetto coinvolge tutti gli attori della scuola che si impegnano a mettere in atto pratiche responsabili al fine di garantire un ambiente sicuro per tutti. Si pone l'obiettivo di promuovere e diffondere una "cultura della sicurezza" fondata sulla conoscenza, sulla consapevolezza dei rischi e sul senso di responsabilità personale. Questi valori vengono sviluppati fin dalla prima infanzia attraverso un procedere esperienziale, sotto forma di gioco per i più piccoli, fino a diventare una formazione più tecnica e pluridisciplinare per i preadolescenti capaci di affrontare e risolvere problemi che vengono dalla realtà. Le attività educative e formative per sensibilizzare gli studenti sui rischi, le norme di comportamento e le buone pratiche in caso di emergenza, si integrano nei vari



ambiti disciplinari. Vengono organizzate simulazioni di emergenza e utilizzati materiali didattici motivanti e significativi.

Nel progetto trova spazio anche l'educazione stradale, che sollecita la consapevolezza e l'interiorizzazione dei corretti comportamenti da adottare sulla strada per muoversi in sicurezza.

GLI ALPINI A SCUOLA

Uno degli aspetti più significativi del progetto è l'attenzione alla protezione civile: gli Alpini, noti per il loro instancabile impegno nelle emergenze, insegnano ai ragazzi come comportarsi in situazioni di rischio, spiegando concetti legati alla sicurezza, al primo soccorso e alla tutela dell'ambiente. In questo modo, la scuola diventa un luogo di formazione alla cittadinanza attiva, dove si coltiva il senso del dovere e della responsabilità collettiva.

Il cuore del progetto è l'incontro tra gli Alpini – spesso volontari in congedo – e gli alunni. Attraverso testimonianze dirette, racconti storici, immagini e materiali autentici, i ragazzi vengono coinvolti in un viaggio nella memoria collettiva, imparando non solo episodi della storia d'Italia, ma anche l'importanza del sacrificio personale e del servizio verso gli altri.

Il progetto "Alpini a scuola" è un'iniziativa educativa dal forte valore formativo e simbolico, che viene accolta con piacere dal nostro Istituto. L'obiettivo è quello di portare tra i banchi di scuola l'esperienza, la memoria storica e i valori che da sempre caratterizzano il Corpo degli Alpini: solidarietà, impegno civico, amore per la patria, rispetto per la natura e senso di comunità.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale si inserisce nell'ambito di insegnamento trasversale dell'Educazione Civica proposto nelle scuole di ogni ordine e grado. Si pone le finalità di promuovere comportamenti sostenibili e a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza per il rispetto del nostro pianeta. Inoltre, li incoraggia ad essere attivi nella tutela dell'ambiente e nella necessità di proteggerlo. Vengono organizzate attività pratiche di sensibilizzazione, attività di outdoor education a contatto con la natura, visite guidate a parchi naturali e fattorie didattiche, esperienze e compiti di realtà in collaborazione con gli enti locali, associazioni ambientaliste ed esperti in materia. L'Istituto aderisce annualmente ai progetti S.E.S.A. Academy in collaborazione con Gestione Ambiente Scarl, alle attività didattiche proposte da AcqueVenete Spa, finalizzate ad approfondire l'importanza della risorsa acqua, ridurre lo spreco e limitarne l'inquinamento, alle iniziative promosse da ARPAV



(Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) .

L'ORTO A SCUOLA

Attraverso attività pratiche e laboratori, gli studenti imparano a seminare, curare e raccogliere ortaggi e piante aromatiche. Questo approccio, basato sull'esperienza diretta, aiuta a sviluppare non solo conoscenze scientifiche e ambientali, ma anche importanti competenze trasversali come il lavoro di squadra, la responsabilità, la cura del bene comune e l'inclusione. Infatti, uno degli aspetti più apprezzati del progetto è la sua capacità di coinvolgere tutti gli alunni, anche quelli con difficoltà o disabilità, creando un contesto di apprendimento accogliente e cooperativo.

Il progetto "Orto a scuola", realizzato in collaborazione con la SESA Spa di Este e Lion's Club di Arquà Petrarca, è un'iniziativa educativa che coinvolge il nostro Istituto con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi ai temi della sostenibilità ambientale, della cura del verde e dell'alimentazione consapevole. L'idea alla base del progetto è semplice ma potente: trasformare gli spazi esterni delle scuole in orti didattici, dove gli studenti possano "imparare facendo", entrando in contatto diretto con la terra, i cicli stagionali e i ritmi della natura.

RICICLAGGIO CREATIVO

Questo è un progetto culturale dove i materiali scartati dalla produzione industriale ed artigianale si trasformano in preziose risorse creative. I materiali non strutturati delle più svariate tipologie (carta, cartone, ceramica, stoffe, cordame, plastica, cuoio, gomma, legno, metallo, ecc...) si raccolgono e si riusano per dar loro nuova vita. Le attività proposte si basano sulla sperimentazione e l'esplorazione degli oggetti e delle loro caratteristiche. Il team educativo sviluppa le attività per la scuola valorizzando una didattica attiva che utilizza il materiale destrutturato come mediatore di conoscenze e competenze. Le proposte si basano su scelte pedagogiche che tengono in considerazione le abilità dei bambini, le esigenze di gioco e tematiche differenziate per fasce d'età.

PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO



In ottemperanza alla Legge 71/2017, il progetto si prefigge obiettivi strategici volti a favorire il benessere e la coesione sociale. Gli interventi mirano a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione al rispetto della legalità e delle differenze, e all'educazione a un uso responsabile delle nuove tecnologie. Inoltre si focalizza sulla prevenzione e sul contrasto di ogni forma di discriminazione e la promozione dell'inclusione scolastica. Per raggiungere questi scopi, vengono implementate attività di gruppo e momenti di riflessione volti a sensibilizzare gli studenti, affinché acquisiscano la capacità di riconoscere e affrontare in modo efficace le problematiche legate a bullismo e cyberbullismo, garantendo così la creazione di un ambiente scolastico sicuro e accogliente.

SOLIDARIETA'

Il progetto si impegna a promuovere la solidarietà e a sviluppare la cittadinanza democratica attraverso iniziative di volontariato che coinvolgono attivamente studenti e famiglie. L'obiettivo primario è infondere un profondo senso di rispetto, collaborazione e attenzione verso l'altro. Le attività sono pensate per potenziare le competenze di cittadinanza attiva, privilegiando l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Si stimola l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, consolidando la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Questo include anche il rafforzamento delle conoscenze in ambito giuridico, economico-finanziario e dell'autoimprenditorialità, competenze essenziali per un impegno efficace a favore di un interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile.

SPAZIO ASCOLTO

Lo SPAZIO ASCOLTO è una proposta educativa che offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado una possibilità di essere ascoltati rispetto ai propri bisogni.

La finalità è quella di offrire una consulenza in grado di accogliere:

- le richieste degli studenti che vogliono raccontare privatamente ciò che li preoccupa, le difficoltà con la scuola, la famiglia, gli amici, sostenendoli nella crescita.

Tale proposta arricchisce con qualità il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, con attenzione agli orientamenti educativi sul piano socio-affettivo e relazionale per una scuola



capace di tessere relazioni con le famiglie e il territorio e sostenere la crescita degli alunni.

LABORATORI SCIENTIFICI- STEM

Attività mirate alla comprensione attiva e coinvolgente dei concetti scientifici. Gli studenti sviluppano competenze chiave come la capacità di osservazione, il problem-solving, il pensiero critico e il lavoro collaborativo. Nel contesto laboratoriale, gli alunni imparano a formulare ipotesi, a testarle, a interpretare i risultati e a comunicare le proprie scoperte. Questo approccio costituisce anche la base per un apprendimento integrato, in linea con le moderne metodologie STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics). I progetti si avvalgono anche della collaborazione con enti esterni come il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) per il laboratorio di chimica e il Dipartimento di Bioscienze dell'Università degli Studi di Padova.

Attraverso la promozione del pensiero critico e della creatività, gli studenti acquisiscono gli strumenti cognitivi e le competenze indispensabili per diventare protagonisti attivi nell'ambito dell'innovazione e della tecnologia.

PROGETTI SPORTIVI

Lo sport è una componente essenziale per lo sviluppo integrale dei nostri studenti. Non solo promuove la salute fisica, ma insegna anche valori fondamentali come il lavoro di squadra, la disciplina, la resilienza e il rispetto. Diverse sono le attività che coinvolgono attivamente le classi e che offrono opportunità uniche di crescita: il progetto "Scuola Attiva Junior", che interessa tutte le classi in discipline quali Rugby e Ultimate Frisbee; il corso di nuoto; la Pallavolo per le classi prime e seconde. Il successo di questi progetti è stato amplificato dalla collaborazione con esperti esterni, introducendo discipline come l'Hip-Hop, i Balli Latino-americani e il J.J. Brasiliano. Grande rilevanza rivestono i Campionati Sportivi d'Istituto, trampolino di lancio per le Gare Provinciali dei C.S.S. che aprono le porte per la qualificazione alle fasi Regionali e Nazionali.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Laboratorio per lo sviluppo di competenze linguistiche nelle lingue straniere (inglese, francese,



spagnolo) con la possibilità di sostenere esame finale che accerti il livello raggiunto secondo il quadro comune europeo di riferimento.

ETWINNING

Il Progetto ETWINNING promuove l'innovazione nella scuola, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti, anche tra classi di Paesi diversi. La partecipazione a gemellaggi elettronici attraverso la creazione di progetti interdisciplinari sulla piattaforma eTwinning, favorisce la collaborazione tra scuole europee mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e stimola lo sviluppo di competenze trasversali. Il progetto didattico a distanza, pianificato, attivato e realizzato con la collaborazione e lo scambio di esperienze di due o più paesi stranieri ma anche dello stesso paese (gemellaggi nazionali), all'interno di una comunità online dove è possibile conoscersi e collaborare, stimola l'interazione tra le classi in un'area virtuale (TwinSpace) uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiali multimediali in modo semplice e sicuro.

CITY CAMP

E' un corso estivo in lingua inglese, di durata settimanale, con tutors/insegnanti madrelingua, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado.

Viene svolto presso i locali della scuola, da lunedì a venerdì, dalle 8.30/9.00 alle 16.30/17.00, in collaborazione con un istituto di lingua inglese.

Nel corso della settimana si propongono: conversazioni, giochi linguistici, canzoni e scene di recitazione per stimolare i ragazzi a parlare il più possibile in lingua inglese. Si cerca di coinvolgere gli studenti in maniera pratica e concreta, ma anche divertente, attraverso situazioni di gioco, svago e rilassamento.

Obiettivi

1: motivare gli allievi all'apprendimento della lingua inglese in un modo divertente ed efficace, in un ambiente scolastico familiare per farli sentire a proprio agio nell'interazione con insegnanti che



parlano solo l'inglese.

2: migliorare la loro competenza nella lingua.

Sono presenti:

- un Camp director che coordina le attività (un insegnante dell'I.C. Zanellato)
- degli Helpers, studenti volontari, frequentanti la scuola secondaria di II grado, che danno assistenza ai tutors durante la settimana.

Spettacolo finale: si svolge alla fine del corso con il programma in inglese preparato durante la settimana insieme agli insegnanti madrelingua, helpers e camp director.

Attestato: ogni ragazzo partecipante riceve, alla fine della settimana, un attestato di frequenza marchiato London School (Cambridge EsolPreparation Centre).

Il corso prevede una quota di partecipazione comprensiva di:

- Strumenti didattici: libri appositamente creati dagli esperti della London School che si basano sul programma annuale di lingua inglese, diverso e specifico per ogni età. Prevede una serie di giochi linguistici, canzoni, balli, scene di teatro...
- Gadgets: maglietta, cappellino e zaino marchiato London School.
- Assicurazione (infortuni e responsabilità civile).
- Attestato di partecipazione

CREATIVITA' E LINGUAGGI ARTISTICI

L'Istituto Zanellato promuove l'apprendimento e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del Curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali. Progetta esperienze finalizzate ad educare a nuovi linguaggi, al piacere del bello e al sentire estetico, all'espressione di pensieri ed emozioni attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, la musica, l'attività grafico-pittorica e plastica.

A questo scopo, annualmente aderisce all'iniziativa Attivamente, promossa da Fondazione Cariparo, che propone attività interdisciplinari con realtà associative del territorio.



Il linguaggio teatrale

Il teatro viene riconosciuto come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva. Può aiutare gli studenti a sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, la capacità di esprimersi, lavorare in gruppo e accrescere la propria autostima. Nei vari plessi si progettano laboratori espressivi, di drammatizzazione e conoscenza di opere letterarie. Fin dalla scuola dell'infanzia, vengono proposti spettacoli promossi dalle Compagnie Teatrali del territorio, che possono essere accompagnate da attività di approfondimento e discussione.

Il linguaggio musicale

La musica sostiene lo sviluppo della sensibilità musicale, l'ascolto consapevole da parte degli studenti e viene riconosciuta come un linguaggio che facilita la crescita emotiva e relazionale. L'Istituto progetta esperienze significative, anche in collaborazione con i docenti dell'indirizzo musicale, che coinvolgono tutti gli studenti e finalizzate ad educare al piacere del far musica in gruppo, alla creatività, alla libertà dell'espressione corporea, coniugando insieme movimento-suono-ritmo.

Le arti visive

L'Istituto promuove progetti che favoriscono la conoscenza e la comprensione degli aspetti più significativi riguardanti la storia dell'arte e dell'architettura. Vengono svolti percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale, attraverso l'organizzazione di visite a monumenti e altri siti culturali, partecipazione a spettacoli e installazioni, integrando i vari linguaggi della creatività. A tal proposito, alcuni plessi aderiscono al programma educativo "A scuola di Guggenheim" promosso dalla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e sostenuto dalla Regione Veneto.

COMITATI GENITORI

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e di interclasse. La costituzione del Comitato è facoltativa ed è sancita dall'art. 15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico ("i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto").

Le attività del CdG si esplicano in alcuni ambiti:

1. La legge sull'autonomia scolastica stabilisce che il CdG ha la possibilità di formulare proposte ed



esprimere pareri non vincolanti. Le proposte ritenute in linea con gli obiettivi del PTOF possono essere prese in considerazione per l'attuazione nell'ambito della progettualità annuale.

2. Il CdG può sostenere la progettualità d'Istituto in collaborazione con i docenti fornendo anche supporto alle famiglie.

I genitori sono presenti nelle scuole per i momenti forti della Scuola, ad es. del Natale e fine anno, in modo particolare, creando materiali e/o addobbi per i loro figli. Possono anche coadiuvare i docenti in occasione di qualche progetto specifico.

Agli atti dell'Istituto è deve essere depositata una lista di genitori membri del Comitato, ai fini assicurativi. La finalità di questo progetto è la valorizzazione della partecipazione attiva dei genitori allo scopo di stimolare l'impegno civico. L'obiettivo principale è quello di proporre e realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità verso i beni comuni che possa agire da esempio per i bambini e i ragazzi aiutandoli a maturare una forma di protezione e cura verso gli spazi

Il progetto organizza e individua le attività di coinvolgimento volontario delle famiglie e della cittadinanza nella cura degli spazi interni ed esterni e nella possibilità di partecipare ad attività laboratoriali.

Attività ammesse:

- ☐ attività di accoglienza.
- ☐ pulizia spazi interni ed esterni (in via straordinaria)
- ☐ attività di orto e di giardinaggio - predisposizione di addobbi natalizi, lavoretti in occasione del Natale, preparazione e allestimento feste di fine anno o stagionali regolarmente autorizzate.

PROGETTI PNNR E PN 21-27

L'Istituto è risultato assegnatario di finanziamenti a seguito dei seguenti PNRR:

DM161/22- Scuola 4.0

DM 65/23 - STEM e Multilinguismo

DM 66/23 - Formazione del personale alla transizione digitale



DM 19/ 24 - contrasto alla dispersione

e di finanziamenti a seguito dei seguenti PN 21-27 Scuola e Competenze:

AGENDA NORD

ORIENTAMENTO



Scelte organizzative

Il modello organizzativo attivato è quello della leadership diffusa.

Nel contesto attuale, una vera e propria sfida, oltre che una responsabilità del dirigente, è di adeguare il modello organizzativo scolastico alla visione della scuola come “sistema complesso”. Il paradigma della complessità non è conciliabile con paradigmi rigidi. Il leader scolastico, nell’adempimento dei propri compiti amministrativi e organizzativi, opera in un ambito in cui si esprimono delle scelte educative, in riferimento a sistemi valoriali, etici e culturali legati al contesto territoriale di appartenenza. Il suo compito è di controllare, gestire, programmare un’organizzazione complessa, mantenendo da un lato un legame con l’amministrazione centrale e dall’altro stabilendo una collaborazione con il territorio, le famiglie e con il personale della Scuola di appartenenza; pertanto le competenze legate al management (pianificazione, organizzazione, controllo) si devono integrare con le funzioni legate al modello di leadership scelto. La visione, infatti, rappresenta il risultato di un confronto con tutte le componenti della Scuola (Consiglio d’istituto, Collegio dei Docenti, singoli docenti) e che pone al centro l’alunno/ studente, in un’ottica di continua implementazione della progettualità dell’Istituto avendo al centro gli alunni.

FIGURE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Sono presenti 2 Collaboratrici del DS:

- Una figura a tempo pieno che si occupa della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, oltre che degli alunni con disabilità, BES e dello Spazio Ascolto; l'insegnante si occupa anche degli screening DSA.
- Una figura a tempo parziale che si occupa della Scuola Secondaria di Primo Grado, è referente Invalsi, organizzatrice delle varie attività legate all'organico potenziato, elabora l'orario scolastico ed



è ASPP di Istituto;

Le Collaboratrici della DS, insieme ai referenti di plesso e alle FS, costituiscono inoltre lo Staff di Direzione, coordinano le attività deliberate dal Collegio Docenti, riferiscono su eventuali criticità al DS, attivano relazioni con il territorio compreso l'Ente locale.

Funzioni strumentali

Le 5 funzioni strumentali sono funzionali alla realizzazione del PTOF e sono individuate come segue:

- SUPPORTO LAVORO DOCENTE
- MULTIMEDIALITÀ - GESTIONE STRUMENTI INFORMATICI
- ORIENTAMENTO
- BULLISMO, CYBERBULLISMO E SALUTE BULLISMO, CYBERBULLISMO ED ED. CIVICA
- GESTIONE PIATTAFORME COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

E' stata introdotta, in ottemperanza alla Legge 92/2019, la figura del Coordinatore dell'Educazione civica, riferimento per la formazione dei docenti e la definizione di un curriculum di Educazione Civica.

Responsabili di Plesso

Docenti che coordinano le attività del plesso, si occupano di relazionare al DS su eventuali criticità, alla Scuola dell'Infanzia coordinano le riunioni di Intersezione, alla Primaria coordinano le riunioni di Classe e di Interclasse e la progettualità di ciascun plesso.

Il Direttore dei Servizi Amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.



- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

I Collaboratori Scolastici

Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche e, nelle scuole dell'infanzia e primaria, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (all. A CCNL 2019/2021).

Gli Assistenti Amministrativi

Svolgono attività lavorative richiedenti specifica preparazione professionale e capacità di attuazione



delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti informatici nonché di specifiche piattaforme digitali connesse ai processi affidati (contabilità, gestione documentale/degli alunni/del personale). Ha competenza e responsabilità diretta della tenuta dell'archivio, del protocollo e del magazzino, del quale garantisce anche la custodia, la verifica, la registrazione delle entrate e delle uscite del materiale (CCNL 2019/2021).

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI:

Ufficio Didattica Scuola I grado

Ufficio Didattica Scuola Primaria e infanzia

Ufficio Protocollo e gestione dei rapporti con gli Enti

Ufficio del personale docente I grado

Ufficio del personale docente Primaria e infanzia

Ufficio del personale ATA

Ufficio personale-ricostruzioni-progressioni-scioperi e assemblee

Ufficio amministrativo e contabile

RETI E CONVENZIONI

Rete "Scuole che promuovono salute"

Rete nazionale "Scuole Senza Zaino"

Rete Nazionale "Outdoor Education"

Rete Ambito 23

Convenzioni varie con Associazioni sportive del territorio



Convenzione con Comune di Monselice per la gestione del Polo 0-6

Convenzione con l'Università di Padova per l'accoglimento dei tirocinanti in Scienze della Formazione Primaria e nell'ambito dei Tirocini Formativi Attivi (TFA)

Rete SIRVESS per la sicurezza e il Medico Competente - ITIS Marconi di PD-capofila

Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei

Rete per l'Orientamento

L'Istituto collabora in rete con soggetti pubblici e privati. Significativa è l'adesione alla Rete di Ambito 23, per condividere la promozione di politiche formative territoriali, strategie, proposte, risorse, procedure, strumenti per favorire il successo formativo. Importante è inoltre adesione alla Rete delle "Scuole senza Zaino", alla Rete "Io come te", a quella delle Scuole dell'Infanzia, alla Rete con scuola Polo Inclusione "Ruzza" di Padova e alla Rete dell'Orientamento con capofila l'IC di Lozzo, alla Rete "Overture" - Scuole musicali della Provincia di Padova. L'Istituto è pure partner in accordi e convenzioni con associazioni (di volontariato, O.N.L.U.S.) per progetti significativi e ha stretto accordi formalizzati con gli EE.LL., con l'USSL, con le Università di Padova, Verona, Ferrara e Venezia per quanto riguarda i tirocini. Altre importanti collaborazioni, sebbene con interruzioni legate al periodo dell'emergenza epidemiologica, sono quelle con il SER.D di Este e SIRVESS di Padova per la formazione dei docenti e delle squadre di emergenza (antincendio, defibrillatore, ASPP, MC; bullismo e Benessere a scuola), con le amministrazioni Comunali per l'organizzazione di incontri di formazione per famiglie e ragazzi. Si collabora anche con l'Arma dei Carabinieri, la Protezione civile, con l'Associazione degli Alpini e il Comune per l'uso di alcuni spazi (ad esempio palestre).



ALLEGATI:

organigramma e funzionigramma.pdf